

Saggi e romanzi piazza Fontana in prima pagina

di Massimo Pisa

Ventiquattro titoli, originali o ripubblicati, compreso un dvd con filmati originali d'epoca. Scrivere della strage di Piazza Fontana e dintorni era inevitabile, nel cinquantesimo anniversario. Magistrati, giornalisti, storici, testimoni, vittime, il catalogo dei volumi è questo.

● alle pagine 6 e 7

La “madre delle stragi” in 24 titoli

Era il 12 dicembre 1969, scoppia la bomba alla Banca dell'Agricoltura, diciassette morti. Le indagini portano verità storiche e giudiziarie certe, la responsabilità è dei neofascisti veneti. Ancora oggi c'è chi intorbida le acque. Ecco le vecchie e nuove edizioni dei libri dedicati alla tragedia

di Massimo Pisa

Ventiquattro titoli, originali o ripubblicati, compreso un dvd prezioso. Scrivere di Piazza Fontana e dintorni era inevitabile, nel cinquantesimo anniversario della strage, anche grazie alla massa di documenti ormai disponibile in tribunali e archivi. Solo una piccola parte di questa ricchezza è arrivata in libreria. Dove il lettore troverà più narrazione che

approfondimento e ricerca. Più sintesi che complessità. E qualche scivolone su suggestioni (per esempio, le bombe “in più” del 12 dicembre 1969, il patto del silenzio tra Moro e Saragat, la “missione” fallita della “spia” Fusco) mai riscontrate dalle carte.

Studiosi e storici

Tra i primi a uscire nel 2019, *Piazza Fontana. Il processo impossibile* di Benedetta Tobagi è il libro che più

Molti documenti originali tratti dagli archivi, un dvd con filmati d'epoca, qualche scivolone

ha pescato tra i documenti declassificati in Archivio di Stato e più si è soffermato nelle questioni squisitamente giuridiche attorno al primo maxiprocesso di Catanzaro e ai procedimenti paralleli di Potenza e dell'Inquirente, il vero focus del lavoro. Con le carte delle inchieste (anche) degli anni Novanta ha lavorato l'archivista Francesco Lisanti per ricostruire i fatti del '69 nell'agile *L'Italia è su un sentiero di spine*. Assai sintetico è *La strage di Piazza Fontana* di Saverio Ferrari, analista di fascismi vecchi e nuovi, che qui propone anche una breve appendice documentale.

Di taglio accademico è la raccolta di saggi *Dopo le bombe*, riflessione collettiva sull'uso "pubblico" della storia: all'estero, a destra, nelle varie "narrazioni" tossiche, nei libri di scuola. E tocca anche piazza Fontana il lavoro di Giovanni Mario Ceci docente di Storia dell'Europa con temporanea a Roma tre: il primo ca-

pitolo di *La CIA e il terrorismo italiano* raccoglie i (pochi) documenti statunitensi declassificati sullo stragismo nero, a fronte di quelli (tanti) consultabili sull'eversione rossa. Anche la prima parte di *Anni di piombo e di tritolo*, di Gianni Oliva, compendia il "già noto" su attentati e strategia della tensione. A una vicenda laterale è dedicato *Storia della "Strage di Stato"* di Aldo Giannuli, già consulente di magistrati e commissioni d'inchiesta: qui lo storico barese si concentra sul presunto lato oscuro della celebre controinchiesta.

Magistrati

L'indagine che ha segnato la vita dell'ex giudice istruttore Guido Salvini torna, in chiave tutta personale, in *La maledizione di Piazza Fontana*, scritto col giornalista Andrea Sceresini. Tra ricerca privata e sassolini da togliere nei confronti di colleghi magistrati, il libro racconta nuovi contatti e dettagli inediti raccontati da ex ordinovisti, osa indicare un esecutore materiale nel "Paracadutista" (il veronese Claudio Bizzarri, morto un mese e mezzo fa) e azzarda l'esistenza di un microfilm della strage custodito all'epoca da Tom Ponzi, che sarebbe stato legato a Giovanni Ventura: è la parte più ambiziosa e meno verificabile del volume, sia per la qualità della fonte "Antiquario" (un noto ex sanbabilino, in carcere per rapina e lesioni), sia perché i presun-

ti legami tra il chiacchierato detective e il complice di Freda non sono inediti. Ipotizzati vent'anni fa, vennero smentiti da chi avrebbe dovuto confermarli, l'ex fotoreporter Romano Favilla. Ancorati alle risultanze processuali sono i saggi dei magistrati di Padova (Calogero e Tamburino), Bologna (Grassi, Nunziata e Zincani), Milano (Turone) e Brescia (Zorzi), che lo storico Angelo Ventrone ha raccolto in *L'Italia delle stragi*. A Calogero, il primo ad aprire una "pista nera", il compito di rievocare piazza Fontana.

Giornalisti

Inspirato al quadro di Enrico Baj, che candida a simbolo per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario, *La bomba* di Enrico Deaglio è un volo d'angelo che divaga dall'affare Dreyfus ai depistaggi sull'attentato a Paolo Borsellino, da Sciascia e Manzoni al processo Sofri e a Mauro Rostagno. Più che ai dettagli e alle novità, l'ex direttore di Lotta Continua e Diario è attento alla forma e alla visione d'insieme. All'agilità e alla facile comprensione punta Mario Consani, cronista del Giorno, che riaggiorna un precedente saggio in *Piazza Fontana per chi non c'era*, con due interviste al sindaco Beppe Sala e al giudice Guido Salvini. Sui loro passi tornano anche il giornalista del Gazzettino Maurizio Dianese e il sociologo Gianfranco Bettin in *La strage degli innocenti*, dove viene aggiunto l'epilogo (amaro) delle inchieste degli anni Novanta al corpo del primo libro già uscito.

Prequel

Decisamente la parte più interessante della produzione. A cominciare dal fortunato *Prima di Piazza Fontana* di Paolo Morando, magistrale ricostruzione degli attentati del 25 aprile '69 e dell'origine della persecuzione agli anarchici: verbali, flashback, cronache dei processi, tutto in punta di penna. Analoga sorte merita *Venga con noi* di Clara Mazzanti, che visse quella storia finendo a San Vittore da innocente per un anno e mezzo: testimonianza dolente e ironica, studio scientifico del processo che la riguardò, prosa sorprendente e appassionata. Dello stesso livello è *Il caso Annarumma* di Cesare Vanzella, che rimette a posto tutti i dettagli degli incidenti, delle responsabilità e dei buchi nelle indagini sulla morte del poliziotto negli scontri del 19 novembre 1969. Non tradisce le atte-

se nemmeno *Il martire fascista* di Adriano Sofri: la figura di Nino Sottosanti, ambiguo protagonista minore di piazza Fontana, è lo spunto per svelare i misteri sulla morte del padre Francesco e rievocare le violenze fasciste sul confine tra Gorizia e Slovenia.

Pinelli

Non solo "caso", ma canzoni e disegni, interni di famiglia e sogni interrotti: *Pinelli, una storia* del giornalista Rai Paolo Pasi è rivolto a chi, del ferroviere anarchico, legge per la prima volta o vuol conoscerne il lato umano. Al "caso" si dedica *Pinelli, l'innocente che cadde giù* di Paolo Brogi, saggio che concentra i suoi meriti nelle testimonianze delle figlie Silvia e Claudia, più che nel lavoro sulla vicenda giudiziaria o sulla scoperta di "inediti" invero già pubblicati. Di Pinelli si parla, e si vede soprattutto, in *Pierpaolo Pasolini, Lotta Continua, 12 dicembre*, documentario d'epoca ripubblicato in dvd e arricchito da sentenza e saggi sul ferroviere, sulla strage, sulle lotte di quegli anni. Un «imperdibile» per i cultori della storia.

Remake

Ha cambiato introduzione e titolo *Piazza Fontana* di Gianni Barbacetto, già in libreria 26 anni fa come *Il grande vecchio*. Ristampati anche i saggi di Giorgio Boatti, Carlo Lucarelli, Paolo Cucchiarelli e Pierangelo Maurizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tornano i misteri
di Nino Sottosanti
e gli anarchici
arrestati senza colpa
per gli attentati***

In libreria

Ricostruzioni e memorie di un passato tragico

Tobagi

Piazza Fontana, il processo impossibile (Einaudi)



Aa.Vv.

Dopo le bombe — postfazione di Dondi (Mimesis)



Deaglio

La bomba, cinquant'anni di piazza Fontana (Feltrinelli)



Morando

Prima di piazza Fontana (Laterza)



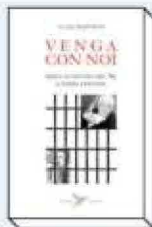
Ventrone (a cura di)

L'Italia delle stragi (Donzelli Editore)



Mazzanti

Venga con noi (Edizioni Colibri)



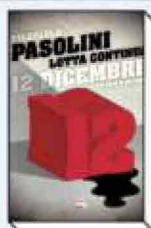
Ceci

La CIA e il terrorismo italiano (Carocci editore)



Pierpaolo Pasolini, Lotta Continua

12 dicembre (Interno 4)



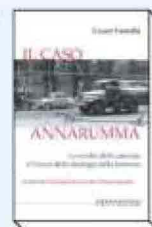
Salvini

La maledizione di piazza Fontana (Chiarelet.)



Vanzella

Il caso Annarumma (Castelvecchi editore)



Lisanti

L'Italia è su un sentiero di spine (La vita felice)



Sofri

Il martire fascista (Sellerio editore)



Dianese e Bettin

La strage degli innocenti (Feltrinelli)



Pasi

Pinelli, una storia (Elèuthera editrice)



▲ Le immagini

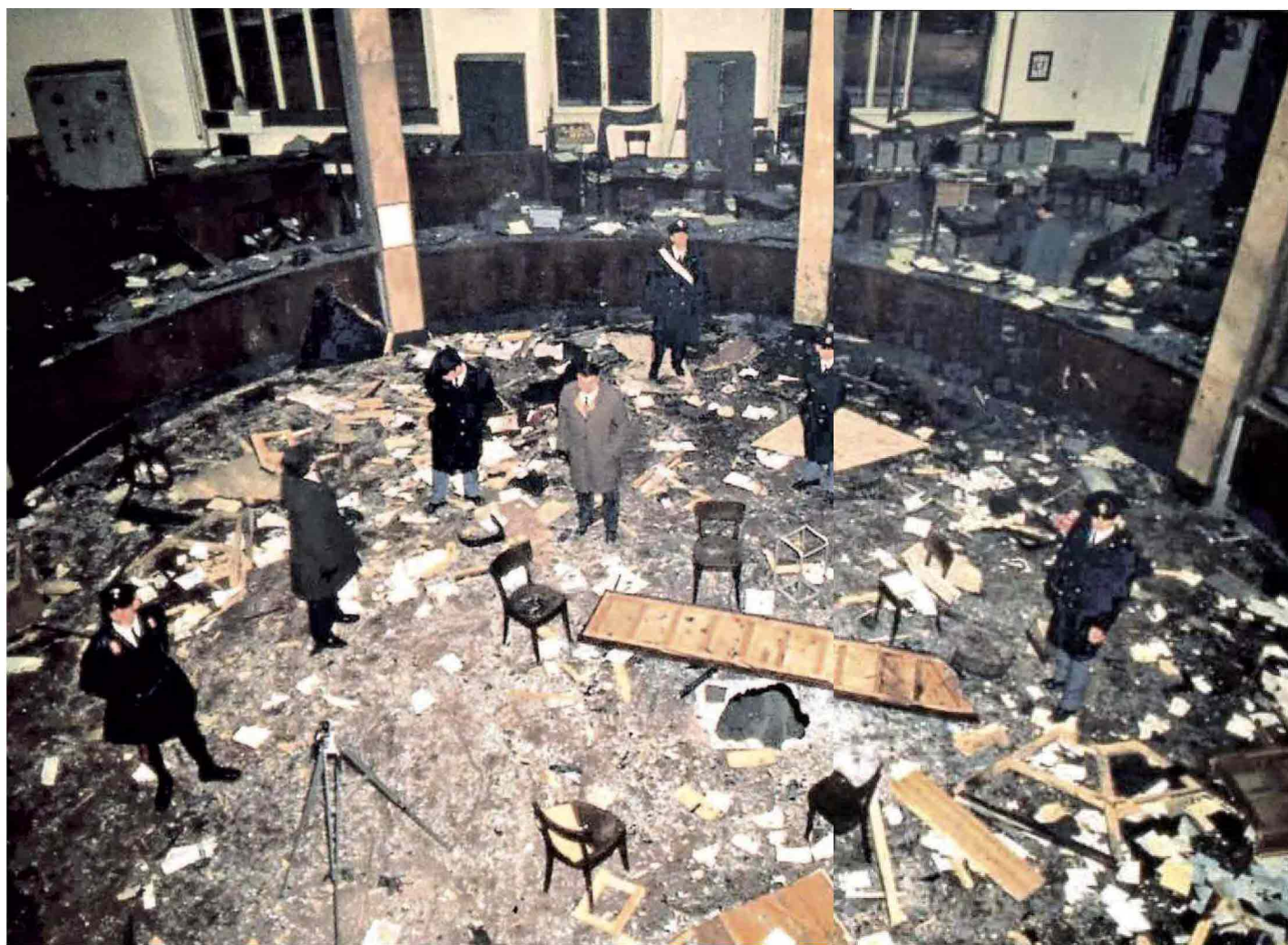
In alto una manifestazione in memoria della strage. Sopra la Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana com'è oggi. In alto a sinistra, un celebre "scatto" d'epoca: al centro si nota il cratere creato dall'esplosivo

I convegni

Come storici, giornalisti e politici ripercorrono la strategia della tensione

Il calendario del cinquantesimo anniversario della strage è fitto di convegni e incontri pubblici. Si comincia alle 9.45 di stamattina, nell'aula Crociera Alta di Giurisprudenza alla Statale, con *La strategia della tensione a cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana: fenomenologia, rappresentazioni, memoria*, giornata di studio divisa in tre sessioni e organizzata dal Dipartimento Studi Storici di Milano, dal Master in Comunicazione Storica di Bologna e dall'Istituto Storico di Forlì e Cesena. Il programma allinea accademici (compresi Angelo Ventrone, Aldo Giannuli, Elia Rosati, Mirco Dondi e Marco Cuzzi, che coordina i lavori), giornalisti (Vanessa Roghi, Paolo Morando, Massimo Pisa) e il magistrato Guido Salvini. Appuntamento doppio il 10 dicembre: dedicato agli studenti è *Il nostro bisogno di verità a 50 anni dalla strage*, dalle 9 al

Teatro Pime di via Mosè Bianchi, dove si confronteranno Armando Spataro, Benedetta Tobagi, Giorgio Benvenuto, Roberto Cenati e una delegazione dell'Associazione familiari delle vittime. Alle 20.30 alla Casa della Cultura, ancora Spataro, Tobagi e Benvenuto, insieme con Virginio Rognoni, Gianni Cervetti, Carlo Ghezzi e Marco Bertoli, si confronteranno su *La strategia della tensione a cinquant'anni da piazza Fontana*. E l'11, in Aula Magna Alessandrini-Galli del tribunale, ecco l'incontro *Strage di piazza Fontana, indagini e processi*, con Corrado Stajano, Carlo Smuraglia, Ilio Mannucci Pacini, Pietro Calogero e Federico Sinicato, insieme a Dondi e Tobagi. Infine, una sezione della mostra fotografica Milano anni '60, dedicata alla strage, sarà aperta a Palazzo Morando fino al 9 febbraio.



003383